



Università e Territori: la valenza strategica dell'energia

Cagliari - 06.06.2025



SUMMARY

1. Introduzione
2. Dimensione strategica dell'energia
3. Progetti e buone pratiche: il ruolo della RUS
4. Il legame tra università e territorio
5. Ostacoli ed opportunità
6. Proposte per il futuro
7. Conclusioni

INTRODUZIONE

Il contesto geopolitico (crisi energetica, guerra in Ucraina) ha evidenziato la fragilità della dipendenza energetica esterna.

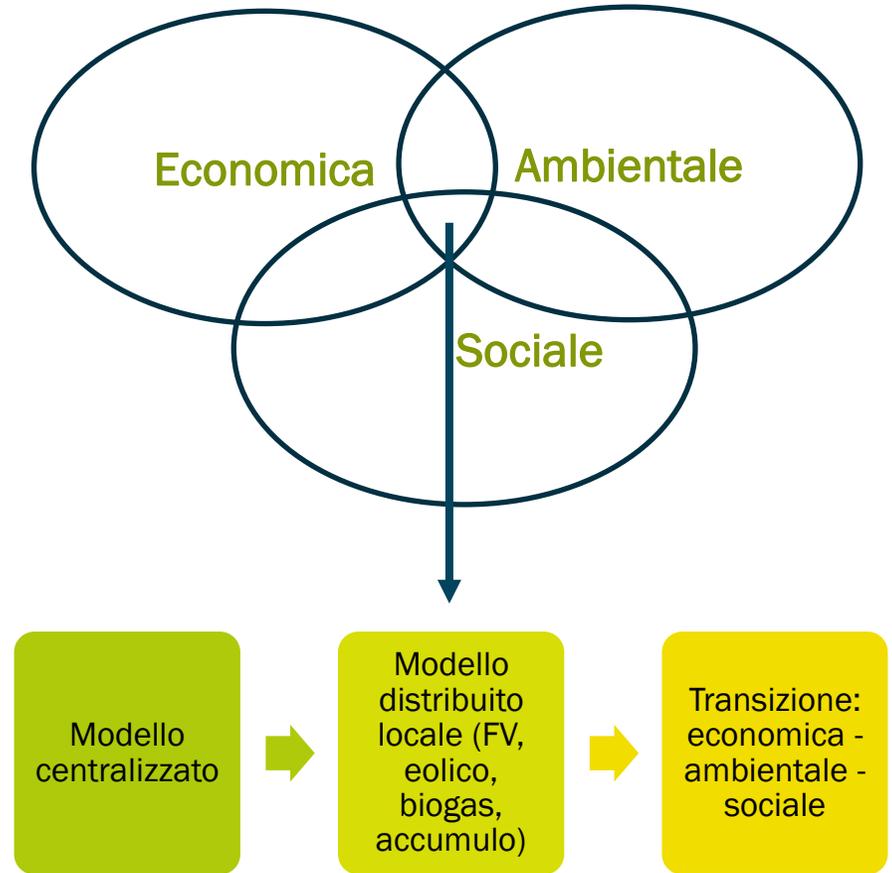
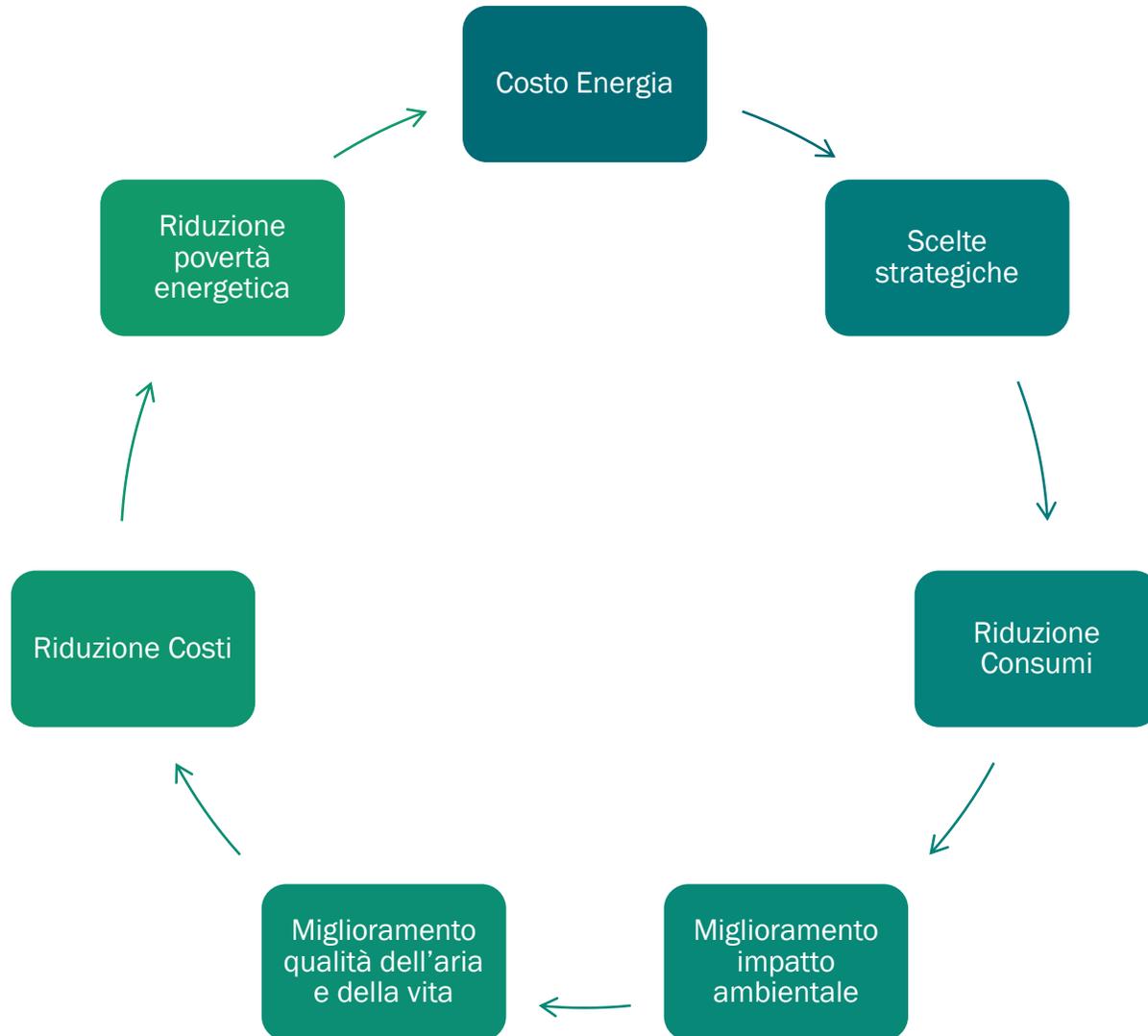
Transizione energetica è una delle grandi sfide globali, spinta da obiettivi climatici (es. Accordi di Parigi, Fit for 55).

Energia = leva per la competitività industriale, la sicurezza e il benessere sociale (povertà energetica).

Il ruolo dell'università:

- Generatrice di conoscenza
- Ponte tra innovazione e comunità
- Capacità di produrre ricerca applicata
- Formare professionisti del settore e guidare il cambiamento culturale verso la sostenibilità

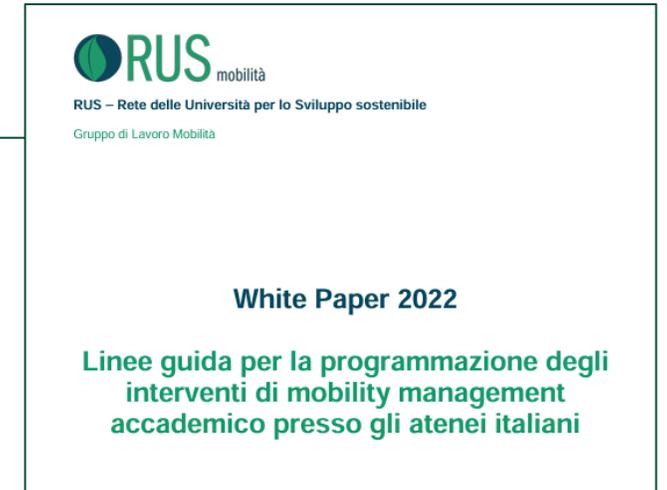
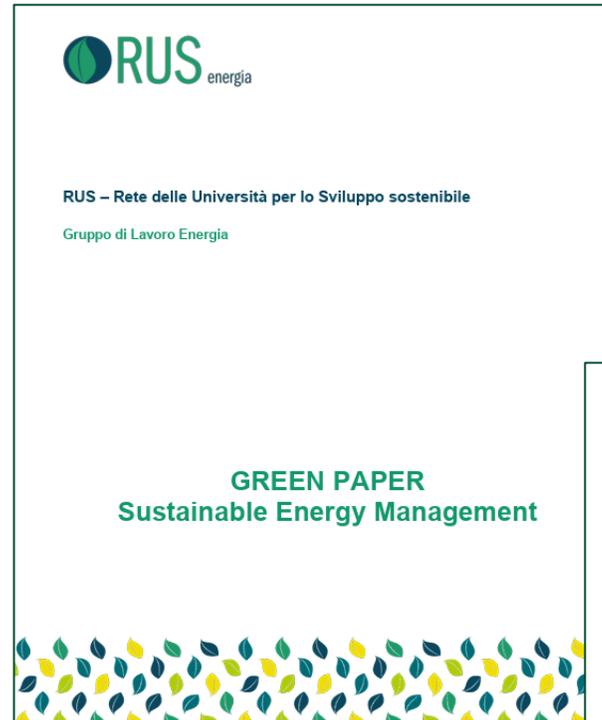
LA DIMENSIONE STRATEGICA DELL'ENERGIA



PROGETTI E BUONE PRATICHE: IL RUOLO DELLA RUS

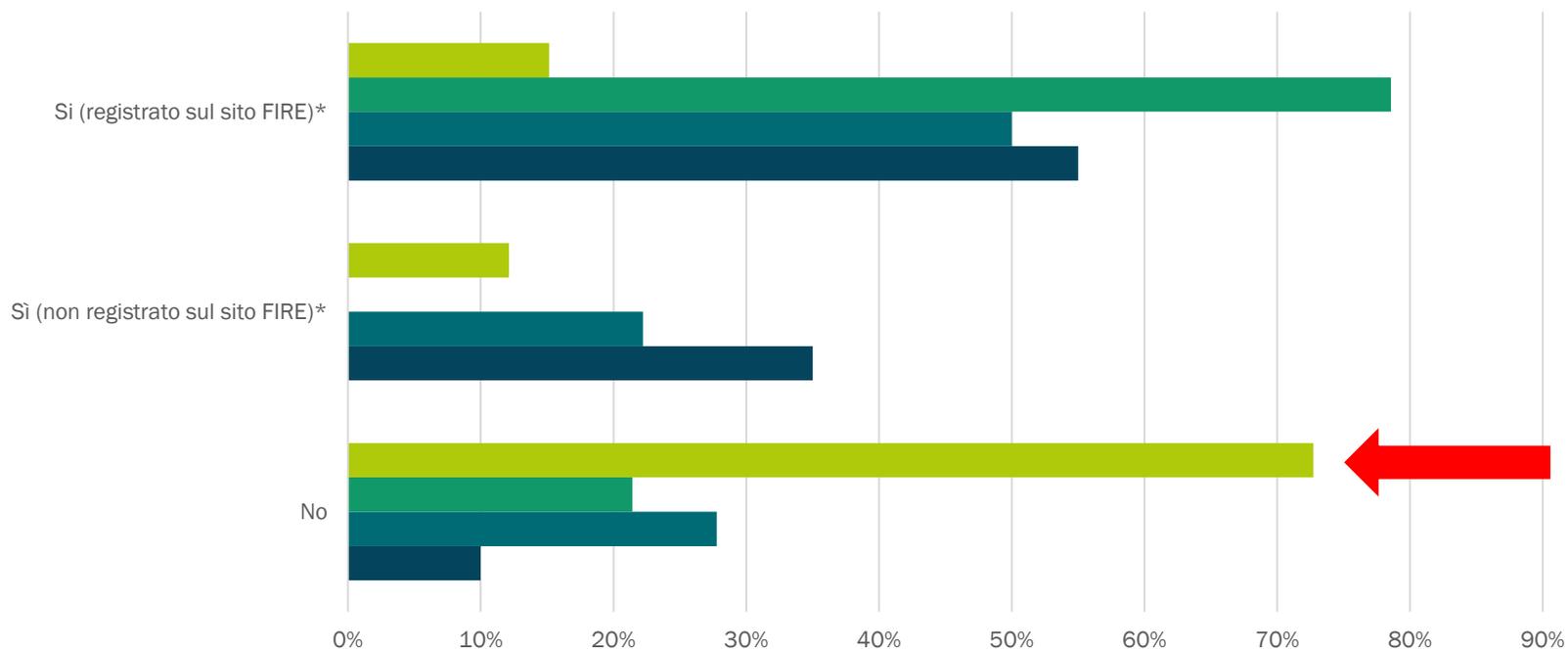
Obiettivo della Rete:

- diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale),
- in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete,
- così da contribuire al **raggiungimento degli SDGs**, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.



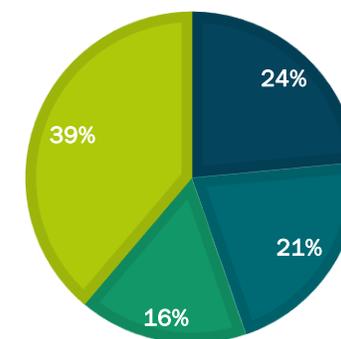
MAPPATURA RUS 2023 – GDL ENERGIA

Nomina Energy Manager?



- Piccoli Atenei fino a 10.000 iscritti
- Mega Atenei oltre 40.000 iscritti
- Medi Atenei da 10.000 a 20.000 iscritti
- Grandi Atenei da 20.000 a 40.000 iscritti

- Grandi Atenei da 20.000 a 40.000 iscritti
- Medi Atenei da 10.000 a 20.000 iscritti
- Mega Atenei oltre 40.000 iscritti
- Piccoli Atenei fino a 10.000 iscritti

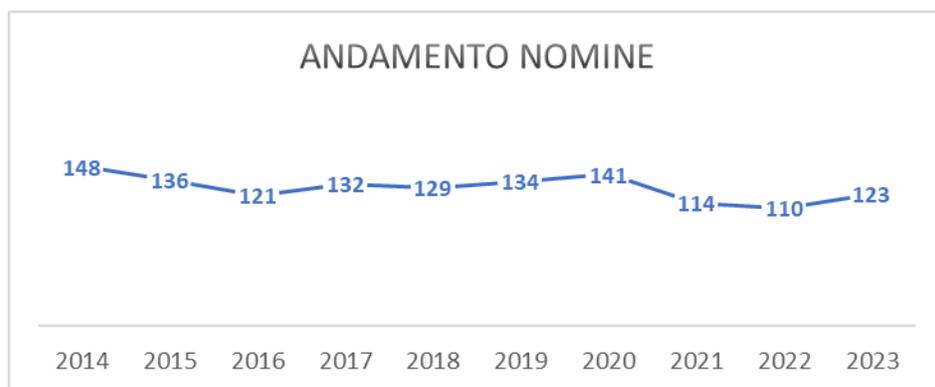


Sul totale il 40% non fa ancora la nomina dell'EM

FIRE: RAPPORTO SUGLI ENERGY MANAGER IN ITALIA 2024

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Agricoltura	58	56	52	39	42	46	37	35	35	41
Attività industriali	404	414	466	439	446	453	461	441	449	475
<i>di cui manifatturiere</i>	396	399	429	425	432	437	443	421	425	451
Forniture e servizio Energia	200	174	144	173	166	166	217	199	198	204
Trasporti	297	314	285	314	323	326	331	319	312	346
Terziario (commercio, immobili e servizi)	368	413	451	467	483	508	515	498	478	539
P.A.	148	136	121	132	129	134	141	114	110	123
Totale	1.475	1.507	1.519	1.564	1.589	1.633	1.702	1.606	1.582	1.728

Tabella 2 - Andamento delle nomine degli energy manager da soggetti obbligati negli ultimi anni



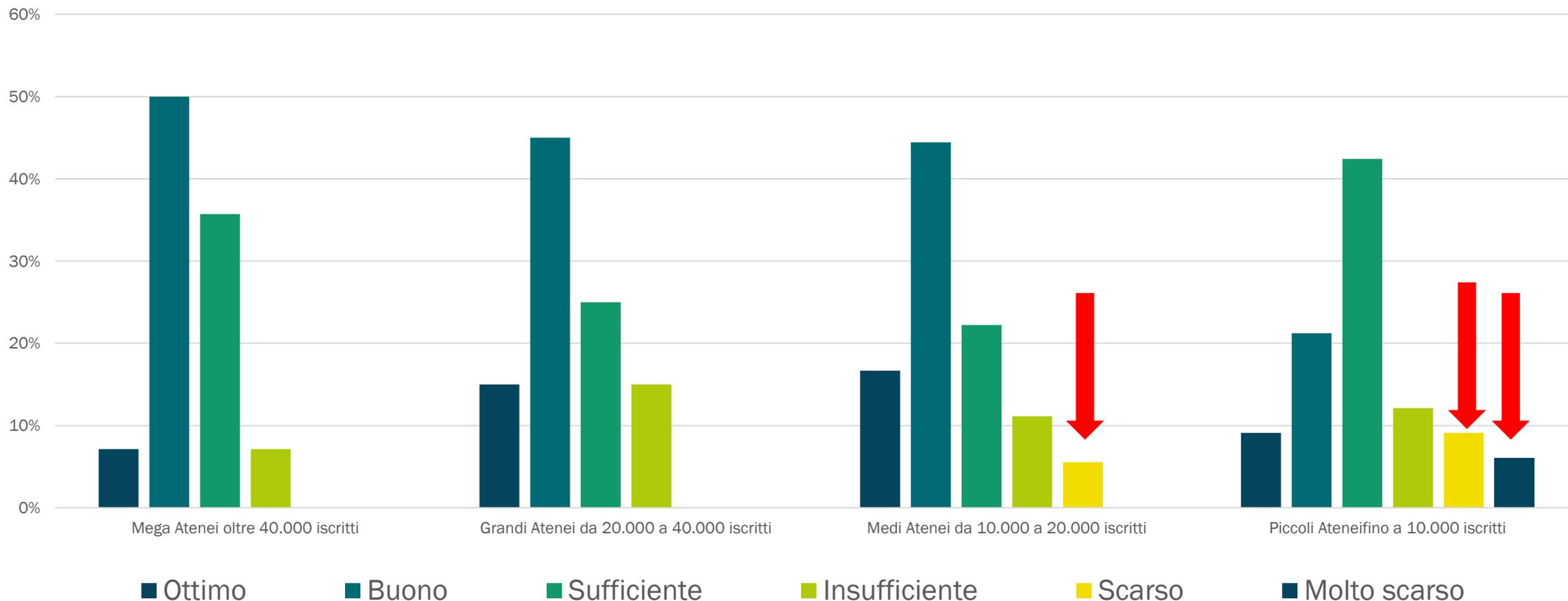
	Soggetti presenti in Italia ⁽¹⁾	n° nomine pervenute	%
Città Metropolitane	14	7	50%
Comuni capoluogo di provincia	109	46	42%
Comuni non capoluogo di provincia sopra i 10.000 abitanti	1.099	51	5%
Comuni non capoluogo di provincia sopra i 20.000 abitanti	404	34	8%
Regioni	20	9	45%
Province	95	18	19%

⁽¹⁾Fonte: elaborazione FIRE su dati ISTAT 2024

Tabella 11. Confronto tra le nomine pervenute e i soggetti potenzialmente obbligati.

MAPPATURA RUS 2023 — GDL CAMBIAMENTI CLIMATICI

A tuo parere, qual è il livello di impegno del tuo Ateneo sul tema cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)?



FOCUS?



Competenze

Energy Manager - EGE

Pianificazione

Piani energetici – di
mitigazione – di
adattamento



Supporto per
la PA di piccole
dimensioni



Condivisione buone
pratiche attuabili anche
nei piccoli Atenei –
Comuni - Enti

IL LEGAME TRA UNIVERSITÀ E TERRITORIO

Diffusione

Attraverso la RUS delle Buone Pratiche, condivisione competenze

Sinergie

Coinvolgimento nelle politiche locali (piani energetici, piani urbani per la mobilità sostenibile, ecc.).

Supporto

Supporto alla **governance** attraverso dati, competenze e scenari

Laboratori congiunti

Enti locali per monitoraggio dei consumi o implementazione di fonti rinnovabili (es. CER)

OSTACOLI E OPPORTUNITÀ

RUS:
Sottoreti
Regionali

Tempi lunghi della ricerca
vs. tempi brevi della politica/
amministrazione.

Mancanza di **figure ponte**
(es. energy manager
territoriali).

Scarso coordinamento tra
università, imprese e PA.

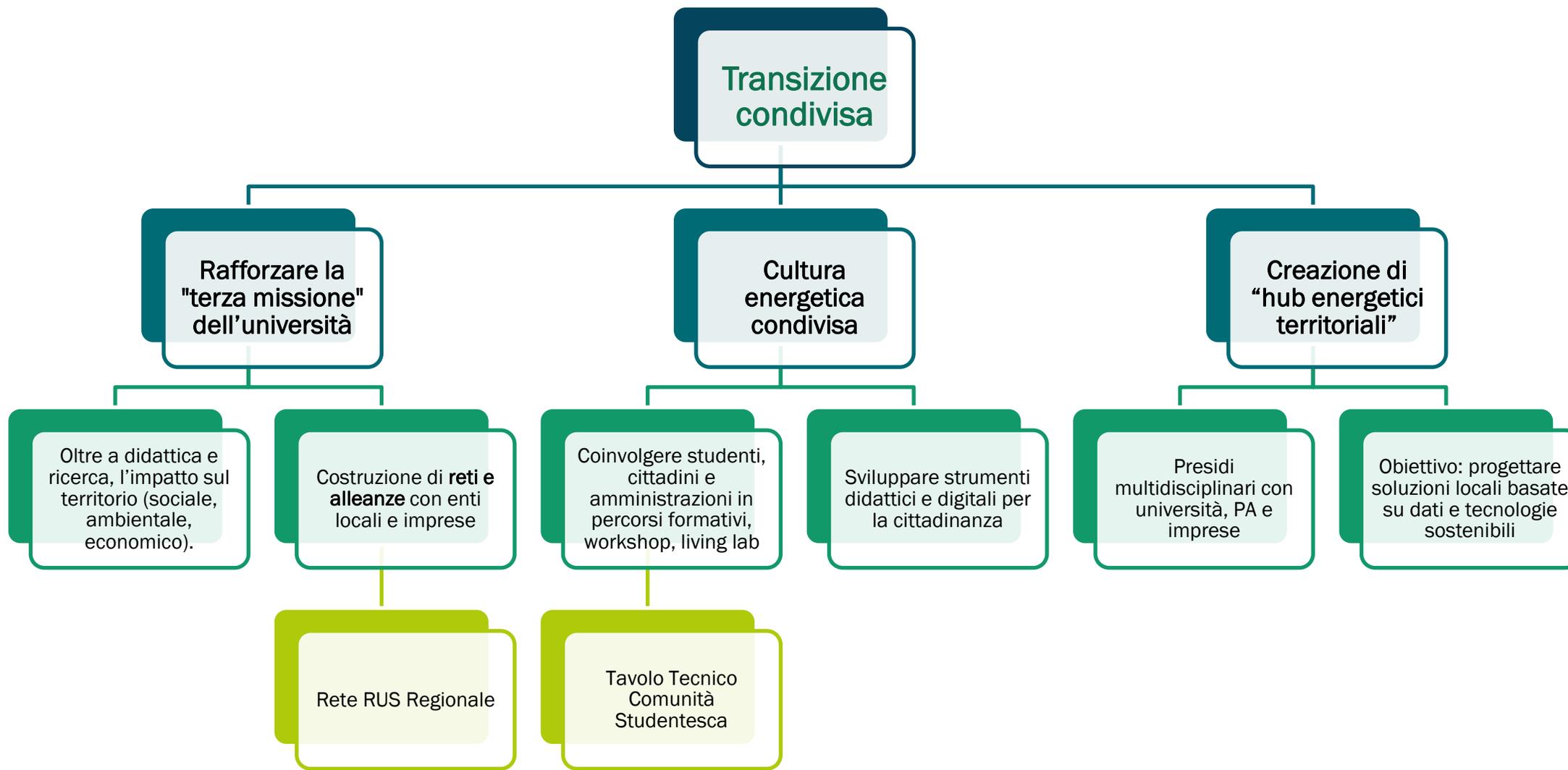
PNRR (Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza):
investimenti in ricerca,
energia e sviluppo
territoriale.

Green Deal europeo.

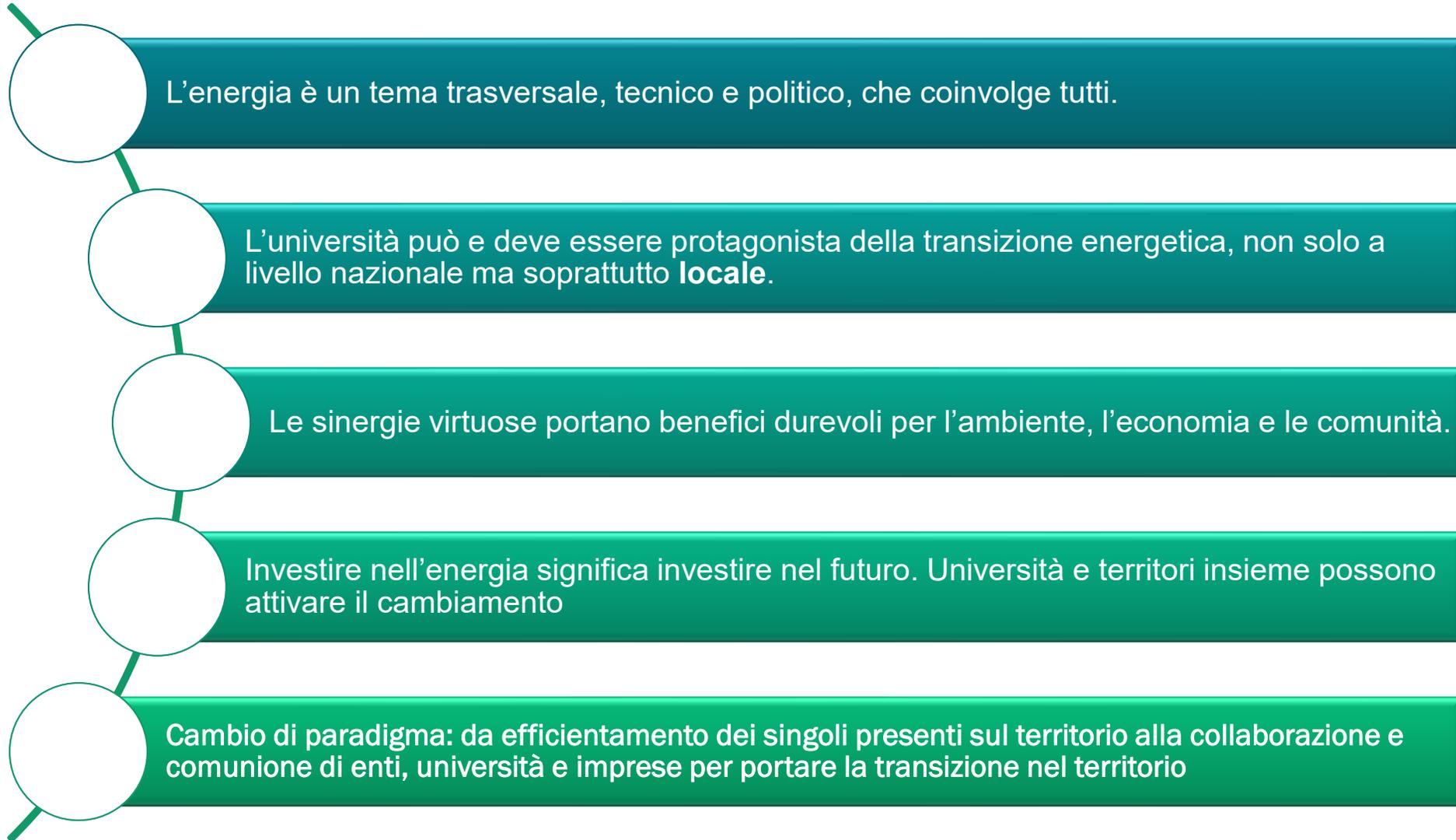
Crescente sensibilità
pubblica verso i temi della
sostenibilità.

CER

IL FUTURO



CONCLUSIONI





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

RESTO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI DOMANDE

laura.bettoni@unibs.it

www.reterus.it